

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle COMPETENZE/ABILITA' PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:
 - Il tirocinante dovrebbe sviluppare competenze di base comunicativo/relazionali per accogliere il paziente oncologico e la famiglia.
 - Conoscenze di teorie legate agli aspetti psicologici del paziente oncologico e della sua famiglia in relazione a tutte le fasi della malattia (dalla diagnosi alla fase terminale).
 - Osservazione delle dinamiche associative, in particolare relative alle formazioni dei volontari che operano accanto ai pazienti e le tecniche di supervisione del gruppo di volontari che sono accanto ai pazienti.

- 2) Specificazione delle principali ATTIVITA' psicologiche assegnate ai tirocinanti
 - A. in presenza del tutor:
 - Osservazione durante colloqui di sostegno psicologico a pazienti oncologici e familiari;
 - Osservazione durante colloqui di sostegno psicologico ai familiari che vivono il lutto;
 - Osservazione durante colloqui di sostegno psicologico rivolti ai pazienti oncologici;
 - Partecipazione ai gruppi di mindfulness rivolti ai pazienti oncologici;
 - Partecipazione e osservazione durante corsi di formazione rivolti ai volontari che stanno accanto ai pazienti;
 - Osservazione di attività di supporto psicologico domiciliare;
 - Accompagnamento ai pazienti oncologici nel percorso di fine-vita;
 - Sostegno a familiari di pazienti oncologici in fase terminale;
 - Progettazione di interventi di prevenzione primaria;
 - Interventi di tipo palliativo;
 - Inserimento del volontario nel contesto domiciliare;
 - Progettazione di interventi motivazionali mirati rivolti ai volontari;
 - Stesura di progetti relativi servizi rivolti alla persona;
 - Inserimento del volontario all'interno della struttura Hospice e Day-h oncologico.
 - Formazione e supervisione dei volontari di compagnia e ascolto.

 - B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:
 - Primi colloqui di accoglienza e sostegno dedicati ai pazienti oncologici e ai famigliari che richiedono l'attivazione dei servizi di psiconcologia;
 - Colloqui di orientamento dei candidati volontari che desiderano avvicinarsi allo IOR nell'ambito assistenziale;
 - Preparazione ed esposizione di lezioni frontali per la formazione dei volontari di compagnia e ascolto (volontari che stanno accanto ai pazienti oncologici nelle attività assistenziali);
 - Collaborazione nella stesura di progetti di intervento nell'ambito della psiconcologia.

- 3) Specificazione degli STRUMENTI della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:
 - Tecniche di assessment.
 - Valutazione diagnostica.
 - Tecniche di conduzione del colloquio clinico.
 - Protocollo MBSR

- 4) Specificazione delle MODALITA' utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

- Il tirocinante affiancherà il tutor nelle attività descritte fino a quando, raggiunta una buona conoscenza del contesto nel quale si troverà ad operare, potrà sperimentare sempre maggiore autonomia nella relazione con il paziente oncologico, con la sua famiglia e con i volontari che operano in ambito assistenziale. Le modalità che si proporranno al tirocinante varieranno:
- Affiancamento al tutor nei colloqui clinici e nei percorsi di mindfulness dove l'attività del tirocinante sarà esclusivamente di osservazione;
- Sempre maggiore autonomia (in relazione anche alle capacità e motivazioni mostrate dal tirocinante) nella relazione con i pazienti e i volontari in particolare nei colloqui di accoglienza e orientamento rispetto ai servizi alla persona rivolti a pazienti e familiari, nei colloqui di "selezione" dei nuovi volontari e nella formazione degli stessi;
- Momenti di supervisione personale in cui affrontare non solo gli aspetti prettamente "tecnici" del lavoro dello psicologo ma anche tutti quegli aspetti "emotivi" che inevitabilmente emergono quando si entra in relazione con pazienti oncologici (nelle diverse fasi di malattia) che non possono non essere presi in considerazione nella formazione del tirocinante;
- Partecipante attiva a tutti i momenti di confronto e di discussione tra le colleghe psicologhe IOR per l'attivazione di progetti e servizi alla persona.